



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



# **Istituto Tecnico Statale “Carlo ANDREOZZI”**

**Settori economico e tecnologico (AFM - CAT - ITA) – Corsi serali per lavoratori**  
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa tel/fax 0818909178 Codice CETD21000R – C.F. 81001330612  
Sito web: [www.itcgandreoziaversait](http://www.itcgandreoziaversait) e-mail [cetd21000r@istruzione.it](mailto:cetd21000r@istruzione.it)

Prot.4506 del 01/09/2015

Al Collegio dei docenti e p.c.  
Al Consiglio d'Istituto  
Al sito web  
Agli atti della scuola

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Anno Scolastico 2015/2016

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;  
VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;  
VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;  
VISTE le Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale e le Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno;  
VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;  
VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;  
ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica territoriale caratterizzata da dispersione scolastica;  
TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;  
TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;  
TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;  
TENUTO CONTO degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;  
CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici precedenti; SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;  
VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;  
CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;  
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;  
TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;  
RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;  
CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);  
CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015,  
RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

### PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'elaborazione del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa si articolerà, nel rispetto della normativa, facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Fondamentale sarà la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e dei momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

La scuola sarà attenta ai bisogni dei suoi studenti e le attività programmate devono essere atte a garantire a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle identità personali, delle diversità e potenzialità.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti **con difficoltà relazionali e/o socio-culturali**, con disabilità (BES, DSA) nel gruppo dei pari, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche diversificate. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (D.A.T.A., aule tematiche, apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e

miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- la necessità di articolare il Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele

## CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà evidenziare:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento ( CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
  - Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
  - Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Per gli aspetti della progettazione didattica e formativa, saranno parte integrante nel rispetto della libertà d'insegnamento e del principio di personalizzazione dei percorsi di studio:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche degli studenti.  
Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- Attività di alternanza scuola lavoro come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

Per la progettazione dell'Offerta formativa triennale dall'analisi del fabbisogno formativo della platea scolastica, è emersa la necessità di integrare l'organico suddetto con docenti di discipline di indirizzo:

- Discipline Giuridiche Ed Economiche
- Educazione Fisica II Grado
- Area Umanistica
- Area Scientifica
- Sostegno Area Tecnica Professionale Laboratoriale, Artistica e Musicale

## OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Curare l'Immagine dell'Istituto

Si intende rilanciare l'immagine dell'Istituto attraverso le seguenti azioni:

- Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze. Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa
- Visibilità di tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie e strumenti di divulgazione.
- Partecipazione a iniziative promosse da enti, istituzioni e aziende del territorio (gare, eventi e manifestazioni,

associazioni professionali, gruppi di interesse)

### **Sviluppare il senso di impegno nei docenti**

- Attività di aggiornamento collegiale;
- Potenziamento delle competenze tecniche e relazionali;
- Sviluppare l'assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati
- Potenziare la partecipazione coinvolgendo tutti i docenti disponibili in compiti specifici

### **Operare per il miglioramento del clima relazionale tra le varie componenti della comunità scolastica e del benessere organizzativo**

- Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff.
- 
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;

### **Incrementare il rapporto con la realtà produttiva, sociale e istituzionale con uno sfondo nazionale ed Europeo**

Si intende incentivare, tramite accordi di rete **protocolli d'intesa e convenzioni**, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi precisi:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso:
  - Progetti in rete e Poli tecnici professionali
  - Perfezionamento lingue comunitarie
  - Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro
  - Progetto "Orientagiovani" "Formando si apprende"
  - Viaggi istruzione
  - Il Progetto "Scuola digitale"
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, progetti, accordi con Enti, Istituzioni e Istituti Universitari

### **Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione**

Tali iniziative si prefiggono di:

- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con registro elettronico
- Rendere più efficaci le modalità di comunicazione scuola - famiglia
- Semplificare le procedure di accesso, da parte degli studenti, alle attività extracurricolari
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi
- Produrre e aggiornare materiali e software didattici
- Costruire un archivio digitale di strumenti didattici e di valutazione

### **Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni**

Tali iniziative si prefiggono di:

- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Intensificare il rapporto con le famiglie
- Attuare interventi di recupero
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- Elaborare un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- Realizzare interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Le iniziative poste in essere sono sia attività curriculari con l'uso di metodologie didattiche adatte alle diverse capacità e abilità degli allievi sia progetti integrativi, approfondimento, ampliamento dell'offerta formativa che mirano, in sinergia con le attività curriculari, a realizzare una formazione più completa per il recupero o potenziamento delle conoscenze e competenze, ed alla valorizzazione delle eccellenze.

- Giochi sportivi studenteschi;
- Progetto "Vivere la vela"
- Progetto "Per sempre libro"
- Progetto "Lingua inglese"
- Progetto "Ei-pass"
- Progetto "A spasso con la storia"
- Progetto "Limiamo il sapere" Progetto "Cad- sicurezza- contabilità"

- Progetto "Fisco a scuola"
- Progetto "Drone che passione"
- Progetto "Il mio amico bullo"
- Progetto "Musicamia"

### **Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione**

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative

Si realizzerà:

- orientamento professionale;
- orientamento universitario;
- attività formative integrative e complementari;
- attività di riorientamento nel primo biennio;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- stage in Italia;
- alternanza scuola lavoro
- attività di monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o al mondo del lavoro

### **Realizzare percorsi unitari nell'ottica del riordino degli Istituti Tecnici**

- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale
- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
- Acquisire gradualmente risultati di apprendimento;
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.
- Creare prove di verifica standardizzate per classi parallele e per la certificazione delle competenze in uscita

### **Sviluppare, valorizzare e potenziare le risorse umane e strumentali**

- Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- Potenziare le infrastrutture di rete

### **Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale**

Sarà necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente "progetto D.A.T.A.", allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio ;
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti,

utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Saranno favoriti processi di formazione professionale:

- per i docenti, inerenti l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- per il personale ATA, finalizzati all'innovazione digitale nell'amministrazione

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Gallo